







Periodico del Gruppo Italiano del Partito Comunista Operaio

Bisogna salvare i detenuti politici italiani. Vibrante appello lanciato da Henri Barbusse a nome del Comitato di Difesa delle Vittime del Fascismo, al mondo civilizzato

"Il Tribunale speciale aveva attirato finora su di sé l'odio dei lavoratori e di tutti gli spiriti liberi per la ferocia mostruosa dello suo condanna, che nel giro di quasi un anno hanno distribuito 20 secoli di galera a centinaia di antifascisti.

Ma la vera natura del tribunale speciale non era ancora apparsa all'opinione pubblica internazionale. Il Tribunale fascista non è solo uno strumento nelle mani del governo del signor Mussolini per terrorizzare con sentenze feroci le masse lavoratrici che mantengono ancora la loro opposizione al regime delle camice nero: esso è un vero strumento di morte per la soppressione della fatica degli avversari più irriducibili della tirannide fascista.

Un elenco di prigionieri morti. Sei mesi di seggio in una cella umida e sennariva, senza nutrimento, vuol dire assassinio del prigioniero. Infatti la teoria dei morti — che si riesce a conoscere — è già abbastanza lunga: come impressionante è quella dei morti nell'ergastolo-tuberculosis di Pianosa e quella dei minacciati di ugual sorte nelle carceri giudicarie e nelle varie case di pena.

Qualche nome di prigioniero morto. L'operaio Mirone di Alfresco, condannato nel processo per i fatti di Empoli, è deceduto verso la fine del 1927.

L'operaio Saverio, toscano, morto nel mese di settembre 1927 in carcere. L'operaio Poli, di Empoli, ucciso nel corso marcia alla infermeria del penitenziario tuberculosis di Pianosa.

L'operaio Provera, membro della lotta comunista italiana della Fiat di Torino, è morto tubercolotico. Arrestato il 13 marzo 1927, prestò la sua fibra di lancia dalla vita del carcere. Aveva 35 anni.

Fra i prigionieri morali non può tenersi il stato fascista solo a ricordare. L'operaio Montone, di Torino (prolasso per l'occupazione delle fabbriche nel settembre 1920), ricoverato nella infermeria del penitenziario tuberculosis di Pianosa in grave stato. L'operaio Costella, mercedo nel penitenziario di Neglia. Gli operai Longobardi Carlo e Biondini, in gravi condizioni nei penitenziario di Pianosa.

L'operaio Giulio Cambi (processo per i fatti di Sigra), ricoverato nella infermeria dell'ergastolo di Portofino (in gravissime condizioni di salute. Mario Camparini, operaio di Pianosa, ucciso nel carcere di Portofino, in gravi condizioni nei penitenziario di Pianosa.

L'operaio Amodei, di Milano, arrestato dopo lo scoppio della bomba del 12 aprile in quella città, è impazzito in seguito alla tortura subita. Agitato su un tremolo continuo, in condizioni fisiche pietose, pare non potrà sopravvivere a lungo.

Gianceti e Ferrarini in pericolo. Ogni un altro almeno gravissimo, dice, ve metterà in testa uomini nel mondo

RICORDANDO IL PRIMO ANNIVERSARIO DELL'ASSASSINIO DI SACCO E VANZETTI

Un'anno si compie il 23 del corrente che gli imperialisti yankee assassinarono legalmente, e freddamente ai due martiri del proletariato: SACCO e VANZETTI.

Si compie un'anno che il clamore universale senza distinzione di cretoli politici, traversano le frontiere, protestando contro il crimine inlece che gli pluri del suo odio e sete di vendetta contro il proletario che dopo la guerra erano la grande rivoluzione hanno cominciato a orientare la sua lotta nel vecchio campo della lotta di classe tanto violenta come violenta è la demagogia capitalistica imperialista che soffra la classe lavoratrice.

Sotto anni di martirio successivi ed interminabili furono la via crucis ai questi nuovi martiri proletari, cento volte condannati a morte e altre tanto sovente, prolungando così l'infamia ed il martirio a tale estremo che dovettero ricorrere allo "seduco della fucile per terminare quanto prima con le sue vite di dolore e di angoscia.

Quando mai fu così fucile pressuroso che Sacco e Vanzetti non sarebbero elez- trizzati perché così lo doveva il riflettere gli stessi giudici che con un gesto, uno raffinato, incoerente e terribili telegrammi venivano da un continente all'altro annunciando la pena capitale: me mezzo della elettrica. Ore di angoscia, di ira e di protesta ha dovuto allora il proletario mondiale.

Con grandi scoppi di "ricreare la sfida, già non solo l'elemento rivoluzionario denunciava la vergogna del classe del classe degli imperialisti yankee, ma basati gli elementi liberali si sentivano arrotolati di fronte al raffinato cannibalismo imperialista.

Ma compiuto il proletario mondiale con il debito contratto con questi due martiri? No, le Centrali Operai non si preoccuparono di studiare la lotta che si rendeva necessaria contro l'imperialismo yankee. Seppero, invece, bollotti, nienta si è fatto; poco tempo dopo della morte di Sacco e Vanzetti, solo restava un profondo sentimento di dolore proletario e niente più.

Ma compiuto il proletario mondiale con il debito contratto con questi due martiri? No, le Centrali Operai non si preoccuparono di studiare la lotta che si rendeva necessaria contro l'imperialismo yankee. Seppero, invece, bollotti, nienta si è fatto; poco tempo dopo della morte di Sacco e Vanzetti, solo restava un profondo sentimento di dolore proletario e niente più.

LA DISPERATA SITUAZIONE DEL FASCISMO RILEVATA ATTRAVERSO L'ATTIVITA' DEL TRIBUNALE NERO

L'avvento del regime fascista al potere, risponde alla consolidazione degli interessi della borghesia agraria e dei grandi industriali. Erano questi che arruolavano le legioni assassine di Benito Mussolini, il equipaggiavano, fornivano di armi, munizioni e sorvegliavano nell'ordine politico.

Il fascismo al potere, doveva propendere alla stabilizzazione del grande capitalismo. Questa stabilizzazione è, prettamente impossibile in un paese come Italia, che conta soltanto con una forte corrente di massa operaia, storicamente povera, in quanto a mezzi materiali: materia prima e risorse economiche, Italia è completamente avvolta. Di ciò avverte l'instabilità del regime fascista, instabilità più pronunciata degli altri regimi borghesi — democratici.

Il fascismo si mantenne al potere per mezzo della violenza brutale, che fu anche il suo mezzo e capitale politico. Il regime fascista, per prevenire persino dall'estero (?) i falliti di diretti a insorgere in armi gli abili, si affrettò per stabilire la cosiddetta dittatura del proletariato".

Se così mentre il mondo cattolico stava estorto per quello che occorreva in Massachusetts Sacco e Vanzetti morivano elettrizzati nella maledetta elettrica come dei volgari malfattori, per la pliotocrazia o come due santi laici per il proletariato.

Ma compiuto il proletario mondiale con il debito contratto con questi due martiri? No, le Centrali Operai non si preoccuparono di studiare la lotta che si rendeva necessaria contro l'imperialismo yankee. Seppero, invece, bollotti, nienta si è fatto; poco tempo dopo della morte di Sacco e Vanzetti, solo restava un profondo sentimento di dolore proletario e niente più.

Ma compiuto il proletario mondiale con il debito contratto con questi due martiri? No, le Centrali Operai non si preoccuparono di studiare la lotta che si rendeva necessaria contro l'imperialismo yankee. Seppero, invece, bollotti, nienta si è fatto; poco tempo dopo della morte di Sacco e Vanzetti, solo restava un profondo sentimento di dolore proletario e niente più.

Ma compiuto il proletario mondiale con il debito contratto con questi due martiri? No, le Centrali Operai non si preoccuparono di studiare la lotta che si rendeva necessaria contro l'imperialismo yankee. Seppero, invece, bollotti, nienta si è fatto; poco tempo dopo della morte di Sacco e Vanzetti, solo restava un profondo sentimento di dolore proletario e niente più.

Che cosa succede nel "Chispismo"?

Che cosa succede nel "Chispismo"? è quello che si domanda il collega "Adelante" il di cui merito è quello di usare qualche parola.

Nei modi di redattare l'articolo, ereticamente di riconoscere la pena dell'ateolista che senza indugio deve essere quella del "Leader" Giuseppe Penella.

Non altri non possiamo fare una faccenda insulsa e vuota, cioè, cretaccio da mercante, con detto articolo, ma noni dobbiamo dargli un carattere politico alla nostra risposta.

Il nostro partito ha i suoi problemi e le sue discussioni interne, che non risolvono in senso al medesimo. Però, il nostro partito, ha anche una posizione ideologica ferrea e di una onestà di assoluta che ha permesso al partito stesso di affrontare tutti i problemi che si sono presentati senza cedere su solo palmo di terreno. Malgrado tutti gli attacchi del Penelloniani, ereticamente di riconoscere la pena dell'ateolista che senza indugio deve essere quella del "Leader" Giuseppe Penella.

Domandare, che cosa succede nel "Chispismo" e preparare la sua discussione di fronte all'attività non propalanda e nel costante lavoro ideologico che stiamo svolgendo contro il fascismo.

Domandare, che cosa succede nel "Chispismo" e preparare la sua discussione di fronte all'attività non propalanda e nel costante lavoro ideologico che stiamo svolgendo contro il fascismo.

Domandare, che cosa succede nel "Chispismo" e preparare la sua discussione di fronte all'attività non propalanda e nel costante lavoro ideologico che stiamo svolgendo contro il fascismo.

A Rosario si è roto il fronte unico antifascista

Il comunismo ufficiale da solo compongono "Alleanza".

A Rosario il divisionismo Codovilla, no ha spezzato "Alleanza Antifascista". Allontanando le altre frazioni ideologiche e restando solo a dirigere le sorti della "Alleanza", per conseguenza non ha ripetuto il patto, con la politica isolatrice che ha avuto luogo nei "Alleanza" itale.

Domènica scorsa (12 corrente) ha avuto luogo l'assemblea antifascista, alla quale concorse una quarantina di aderenti, essendoci una scarsa maggioranza comunista.

Al leggere il verbale della seduta precedente è stato impugnato il gruppo comunista ufficiale, capitano da Sforza, ha avviato la discussione in un ambiente tumultuoso e di insulti, e in un primo momento è stato che il loro desiderio era di rompere il fronte antifascista e restar soli nella "Alleanza".

La discussione era arrivata al culmine per convincere, quando il gruppo comunista ufficiale, ha informato della commissione di controllo. Purcosì, al leggere il bilancio, lavora che Sforza è stato concesso, non avevano mai abbando i cuori mensili e che per conseguenza non avevano diritto a partecipare all'assemblea.

Sforza, invece di spiegare la sua situazione, scarravata una serie di improprietà al gruppo Massimalista, chiacchiato i socialisti e fa mezzo del più grande orrore, nel quale prende parte la "Barra" comunista. Il gruppo Massimalista, doctica, abbandona l'assemblea, per evitare che questa avesse formalità a stabilire.

Contro dunque, la sessione della "Alleanza" di Rosario, è rimasta in mano dei comitrosi, tutti, gli; e a conoscenza di tutto il proletariato, che gli manca capacità ideologica e politica, per mantenere viva codesta sessione.

Donaciones

Table listing names and amounts under the heading 'Donaciones'. Includes names like Sama anterior, Nicolás Spinelli, Jaime Tchua, Emilio Pérez, Machiavello, Dominguez, etc.

ABBONATEVI A "BANDIERA ROSSA" PREZZI DI ABBONAMENTO: Un anno 2.40, Sei mesi 1.20, Tre mesi 0.60. Valori a nome di LORENZO CASULLO

GIUGNO 1928